

# TURISMO e VACANZE

Scempio sulla più bella costa calabra

## Copanello, «divorata» una collina (e anche la tomba di Cassiodoro)

**Dal nostro inviato**  
COPANELLO (Cz) — Un'intera collina che diradava a picco verso il Mar Jonio è praticamente sparita; una delle ultime delle pinete mediterranee, non esiste più. Tutto è stato orribilmente inghiottito dal cemento che ha divorato ogni cosa sulla sua strada, finanche preziosi reperti archeologici. Siamo nella pineta di Copanello, in spiaggia più conosciuta del Catanzarese, uno dei posti più belli della Calabria, affacciato sul golfo di Squillace. La speculazione d'alto bordo — che in Calabria ha assalito buona parte del patrimonio costiero, ha fatto così la sua ennesima vittima complice — è questa volta in maniera del tutto clamorosa — il potere politico locale.

**Distrutta dalla speculazione edilizia una delle ultime pinete marine - Villette a schiera dell'Eden casa. Le responsabilità dell'amministrazione di Staletti. Proteste andate a vuoto**

anni fa (nel 1980 per la precisione) quando le ruspe di una grossa impresa di Catanzaro cominciarono a spianare la montagna. Nascono così i primi residence che l'immobiliare «Eden casa» — sede a Roma, filiale a Milano, punti di vendita a Torino — comincia a vendere a 900 mila lire a metro quadro. Villette a schiera, a più piani, che distruggono la pineta e ingolano tutto. «Vacanze da sceicchi a prezzi di scozzesi», si legge negli armamenti depliant sulla «baia di Copanello». Le proteste di Italia Nostra, del Wwf, dell'Inu, sono però immediate. Ma si va avanti lo stesso. Tutto avviene, infatti, con la complicità più o meno aperta del

comune di Staletti — dove la frazione di Copanello si trova — da sempre amministrato dalla Dc. Le autorizzazioni e le licenze infatti, in barba ad ogni legge regionale e nazionale, non tardano a venire. L'informe ammasso di cemento armato avanza così con tranquillità. Da queste parti dovrebbe pure esserci un vincolo archeologico: la tomba di Cassiodoro ed altri reperti dell'XI secolo si trovano infatti proprio sulla collina di Staletti, a destra e a sinistra della statale jonica 106. Ma nessuno interviene: della tomba di Cassiodoro — un sarcofago con iscrizioni bizantine, ultimo avanzo del monastero vivarianze fondato da



Cassiodoro nel VI secolo — si sono ora perse le tracce e c'è chi dice — l'allarme è stato giusto rilanciato in questi giorni — che esso possa essere stato inghiottito dalla collina di cemento. Di sicuro lungo la 106 si incontra il cartello turistico che indica la tomba ma non è possibile trovare il famoso reperto archeologico in nessun luogo. Il resto di questa illuminante vicenda di scempio, è storia di oggi. Un gruppo di consiglieri regionali solleva infatti il problema dinanzi al presidente della giunta regionale usando parole dure: «Le opere intraprese — dicono — sono state avviate in forza di una concessione edilizia che non poteva essere rilasciata perché in contrasto sia con la legge sulla protezione delle coste che con gli stessi strumenti urbanistici del comune di Staletti». E ancora: «Alla compiacenza e alle omissioni dell'amministrazione comunale non si è contrapposto un adeguato intervento dell'autorità giudiziaria». I consiglieri chiedevano un intervento immediato per bloccare i lavori, parlando di un necessario intervento della magistratura per porre fi-

ne a questo autentico scandalo. Persino l'ex assessore regionale all'Urbanistica, un democristiano, un anno fa aveva duramente attaccato il sindaco di Staletti, anche lui democristiano, ammettendo che a Copanello si stava costruendo in violazione della legge e che il sindaco aveva persino rifiutato i controlli regionali. «Quando nel 1982 — scriveva l'assessore — si intervenne per bloccare lo scempio edilizio, il sindaco di Staletti, facendo proprie le argomentazioni delle società immobiliari inquisite, chiaramente tendenti a vanificare l'intervento regionale, ha protestato contro l'iniziativa che a suo dire non rispondeva a criteri di imparzialità amministrativa». Dal 1982 la Regione non è però intervenuta sul posto; la speculazione ha avuto via libera e la tomba di Cassiodoro è finita ora in chissà quale colonna di cemento armato. Anche così, in ogni caso, si può distruggere la risorsa-turismo in Calabria, da decennio sottoposta ad una brutale logica di rapina in tutti i sensi.

Filippo Veltri

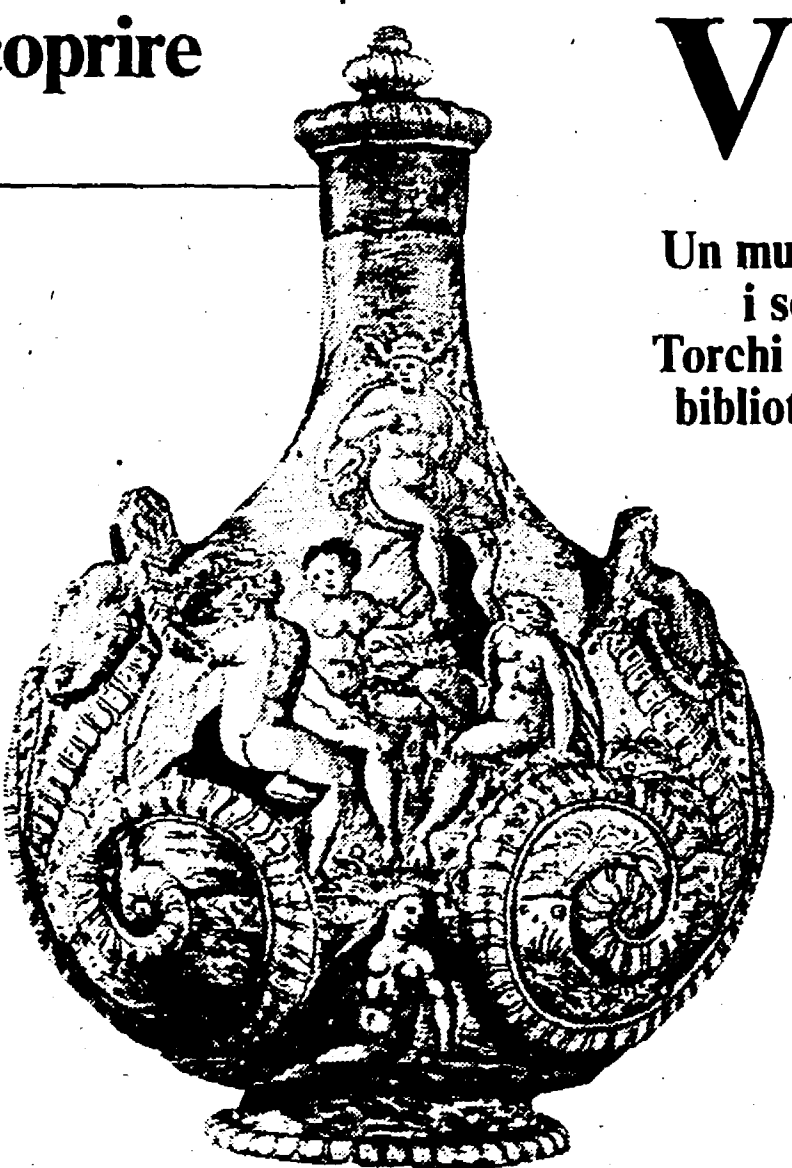
## Lezioni in Occitania con «aiöli» e «ratatouio»

**Nostro servizio**  
VINADIO — Volete gustarvi meglio la vostra sacrosanta vacanza estiva? Informatevi sulla storia, l'arte, la cultura della località prescelta. Mettendo a profitto questa semplice considerazione, la comunità montana e l'accademia del Bordone (Bordone è il basso continuo di alcuni strumenti musicali popolari come la ghironda o il flauto provenzale) hanno lanciato un programma di settimane di soggiorno in Valle Stura, provincia di Cuneo, dove all'offerta di un «ambiente naturale incontaminato» si accompagna quella di «lezioni» tenute da esperti di diverse discipline. Vi ricordiamo che la Valle Stura fa parte di quella fascia di vallate alpine che vengono definite occitane, ricche di una tradizione che affonda le sue radici nell'antica cultura doc, con la sua lingua, la sua letteratura, i suoi costumi. Per chi ne abbia voglia e piacere, ci son davvero tante cose da scoprire. Sicché i vari «maestri» parleranno al turista-discepolo di architettura locale (con visite agli esempi più interessanti di abitazioni alpine), di flora e di erbe officinali, vi insegneranno a lavorare la terracotta e a scolpire il legno come si faceva da queste parti nei secoli andati, lo istruiranno in fatto di musica e danza popolare. Naturalmente l'Occitania ha anche una sua gastronomia. E qui il dato interessante è che non si tratterà solo di lezioni teoriche. È previsto un «approccio pratico» in occasione dei due pasti principali di ogni giorno, con portate che si chiamano «ravioles» (gnocchi di patate farcite) «aiöli» (maionesse con aglio che si consuma con verdure lesse e carne bollita), e «ratatouio» (un misto di patate, melanzane, zucchini e piselli stufati con sugo di pomodoro). Ad ospitare l'iniziativa ed i partecipanti sarà (a partire dal 13 luglio) il centro di vacanze della Palmetta a Pratalungo, piccola frazione del comune di Vinadio lungo la strada che, attraverso il colle della Lombarda, conduce al versante francese delle Alpi. Luoghi ameni, verdissimi e freschi, con una gamma infinita di percorsi per chi ama le sgambate in montagna. Le settimane di soggiorno vanno da un sabato all'altro. La quota, onnicomprensiva (vitto, alloggio, partecipazioni alle varie attività proposte) è di 280 mila lire.

p. g. b.

## Italia da scoprire Torgiano

**Dal nostro inviato**  
TORGIANO (PERUGIA) — «Di chi sono queste terre?», «Del barone di Carabas», «Di chi è questo castello?», «Del barone di Carabas», «Di chi sono questi vigneti?», «Del barone di Carabas». Se il gatto con gli stivali si fosse trovato a vivere a qualche chilometro da Perugia (e ai giorni nostri), invece che nel fantastico mondo di Perrault, non avrebbe dovuto mentire per far apparire ricco possidente il suo padrone in realtà povero in canna.



## Vino e vecchi merletti

**Un museo dedicato alla civiltà del bere lungo i secoli allestito nel palazzo Baglioni. Torchi monumentali, documenti antichi e rara biblioteca - Maioliche medievali e barocche**

Accanto al museo una rivendita dei prodotti e poco più in là «Le tre vasselle», un albergo, che è molto di più di un albergo. In una secolare, grande casa trovano infatti posto, oltre alla confortevoli camere, sale di riunioni, stanze per la degustazione dei vini, ambienti attrezzati che consentono riunioni di gruppo, di lavoro e di studio. Ma torniamo al museo, «perla» e passione di casa Lungarotti. Ha sede nel monumentale palazzo Baglioni, del quale occupa il piano terra e l'interrotto per un totale di quattordici ambienti. I criteri espositivi seguiti consentono una facile lettura del tema, articolato in diversi settori: archeologico, storico, tecnico, artistico, folcloristico. Per ognuno di essi una larga documentazione, frutto di ricerche di archivio, di consultazione bibliografica, di inchiesta e ricerca di

raccolte le produzioni artigianali non solo del Perugino ma anche di tutta l'Umbria, ricami, ceramiche, legni lussuosi. Ma torniamo al museo, «perla» e passione di casa Lungarotti. Ha sede nel monumentale palazzo Baglioni, del quale occupa il piano terra e l'interrotto per un totale di quattordici ambienti. I criteri espositivi seguiti consentono una facile lettura del tema, articolato in diversi settori: archeologico, storico, tecnico, artistico, folcloristico. Per ognuno di essi una larga documentazione, frutto di ricerche di archivio, di consultazione bibliografica, di inchiesta e ricerca di

dedica in particolare la signora Maria Grazia Lungarotti. Il museo si apre con il richiamo ai «vecchi merletti» e ai «vecchi torchi» e alle vie mediterranee del commercio marittimo e terrestre, attraverso le quali si diffusero culture e tecniche. Dalla seconda sala il campo di ricerche è circoscritto all'attuale Umbria. L'importanza del bere nelle civiltà precedenti alla nostra è tutto nei vasi ittici, nella xylix di Phrynos, nel corredo tenebre etrusco, nei vetri romani nelle anfore vinarie. Così procedendo, si arriva al medioevo, alla sala dei torchi monumentali con gli schemi di funzionamento, alla sala dedicata agli «vecchi merletti» sia a stampa che manoscritti. Ed ai mestieri collegati alla viticoltura: bottai, «barlettari», «bigonciari», fabbri, «cestarri», tavernieri. Nel settore etnografico, di prossima, il «vecchio torchio artigianale» è ricordata anche nel campo delle arti grafiche, plastiche ed in quello — tradizionalmente femminile — dei tessuti, ricami e merlette.

Proseguendo nella visita, ecco la storia dell'uso e consumo del vino in Umbria, quella del vin santo ed il significato che nei secoli gli è stato attribuito. I frammenti anforari e la ruota del vasallo — strumento consueto a Torgiano — costituiscono l'anello di congiunzione con una vasta raccolta di antiche maioliche medioevali, rinascimentali e barocche che comprende manufatti delle più note zone di produzione italiane. Il materiale esposto secondo tre schemi (vino come alimento, vino come medicamento, vino come mito) è ricchissimo e annovera innumerevoli «pezzi» importanti. Da un primo istoriato di Deruta (con un francescano genuflesso di fronte ad una botte dalla quale il vino fluisce in una vasella) ad un grande tondo con Bacco di Giovanni della Robbia, da un piatto a lustro in cui è raffigurata l'infanzia del dio del vino, datato 1528 e firmato Mastro Giorgio da Gubbio ad un boccale di Faenza del sedicesimo secolo che è diventato un po' il simbolo del museo.

Marcella Ciarnelli



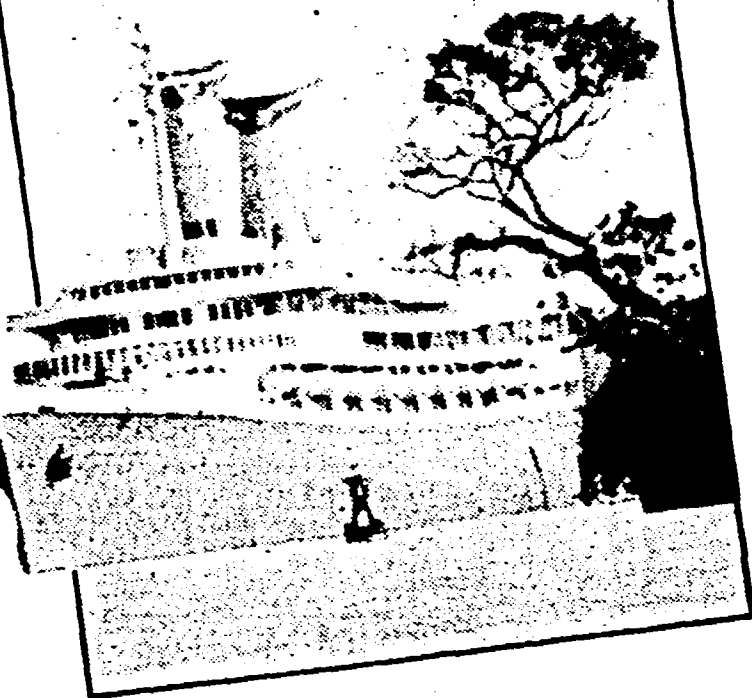
## A qualcuno piace freddo

Sci estivo, da alta montagna con Formula Club. Tutto compreso che offre scuola qualificata, sofisticate tecniche di insegnamento con speciale video-ski in funzione di maestro e allenatore, sci d'erba, trot-herbe, pattinaggio, tennis, più sei giorni di pensione completa, sei ore di scuola sci, ingresso gratuito a tutti gli impianti sportivi e ricreativi, in nella regione del Dauphiné (Francia sudorientale); per (sole) 520 mila lire settimanali. E un'offerta della Liseser Viaggi, Milano, Tel. 02/46.26.97.

ROMA — Di primo mattino, sprofondato in poltrona, con un salvagente arancione a giubbotto di quelli che ti costringono a tenere il mento sollevato ascolto un po' rincoglionito la voce gentile di una hostess che spiega in cinque lingue a me e ad altri scienziati passeggeri come salvarsi in caso di naufragio. Fuori dagli obli delle acque calme e piatte del Tirreno se la ridono di qualsiasi funesta previsione. Che diamine, non siamo mica quelli del Titanic. Ma si tratta di un'esercitazione obbligatoria sulle navi da crociera alla quale nessuno può sottrarsi: tantomeno i fotografi di bordo che, benché infagottato nel suo bravo salvagente, mi spara due flash a tridimento a cinquanta centimetri dal viso (sono le otto del mattino) proprio mentre faccio lo sguardo del tonno lobotomizzato. Prezzo dello scherzetto, cinquemila lire a foto (le ho comprate tutte e due, ovviamente, senò chi mi avrebbe creduto?).

## Il romanzo di un giovane povero (in crociera)

**In giro nel Mediterraneo sulla «Lauro», a prezzi non proibitivi**



### Notizie

**Interventi per gli approdi nel Sud**  
Indagine del ministero della Marina mercantile sugli approdi, turistici e per la pesca, nel Mezzogiorno: è emerso che dei 280 estanti lungo 6.000 km di costa, moltissimi sono inutilizzati, parecchi sottoutilizzati e altri utilizzati solo a condizione di massicci e costosissimi interventi. Per migliorare la situazione, stipulata una convenzione con la Bonifica Spa (Iri-Italtat).

**Gemellaggio Bordighera-Huntly**  
Proposto (dai consiglieri comunali) il gemellaggio tra Bordighera e la cittadina inglese di Huntly, patria dello scrittore George MacDonald (di cui ricorre quest'anno l'80° della morte) che scelse il centro ligure per vivere e scrivere molti dei suoi romanzi.

**Nove ragazzi negli Usa con l'AmeriCorps**  
Nell'ambito dell'«AmeriCorps», progetto culturale pilota connesso all'opera di restauro della Statua della Libertà e dell'Isola di Ellis (che il governo federale sta realizzando in vista del V centenario della scoperta dell'America), nove ragazzi italiani possono fare domanda di partecipazione al campo di lavoro (durata tre settimane, a New York). Al campo saranno ammessi 120 ragazzi

no, un giovane pubblicitario di San Paolo do Brasil; un impiegato delle poste di Chicago e un attempato 60enne sudafriicano. Siamo bell'e fritti con un vecchietto in squadra, penso. Appena in acqua, con noncuranza, il vecchietto lascia partire un bolide che annichisce l'avvocato di Bergamo, portiere avversario. Il vecchietto si rivela essere un ex olimpionico di pallanuoto. Superlupo dire che vinciano il torneo. Sono gli più allegri.

Seconda giornata di navigazione. A bordo si può morire di cibo; volendo, potresti passare la crociera mangiando: colazione, buffet in piscina, seconda colazione al ristorante; tè e pasticcini al pomeriggio; pranzo, gigantesco buffet di mezzanotte sul ponte. La sera, gara di ballo. Uno straordinario settantenne francese, mingherli-

no, tenta il suicidio ballando contemporaneamente con l'intero corpo di ballo di bordo (sei ragazze inglesi di 1 e 80). È lui a vincere, e mi ritrovo a ridere e applaudire. Mica vero, poi, che non ci sono giovani a bordo. È mica vero che gli anziani siano noiosi. Giungiamo ad Alessandria d'Egitto. Di qui, in auto, fino al Cairo. Nella piramide giochiamo a Indiana Jones e il tempio maledetto: gli egiziani a cammello ci sorridono e fanno: «Italiani? Maradona!». La sera, a bordo, elezione di Lady Crociera. Mi chiamano a far parte della giuria. Prendo il compito in maniera professionale, ma non riesco a dire di no al collega di giuria, Saverio Barbati, giornalista della Rai, che mi sussurra: «Mi raccomando: una delle tre preferenze la devi dare al numero 26».

Gerusalemme, visita al Muro del pianto. La sera, a bordo, festa in maschera con premio al migliore travestimento. C'è di tutto: mezza dozzina di beduini, l'immane marinaio, una dozzina (sul serio), e un incredibile signore vestito da pinguino che sgambetta come un pinguino. La moglie mi confida felice: «È la prima volta che lo vedo così. In casa, con i nostri figli, è così severo». Il pinguino nella vita fa il ferroviere a Nocera Inferiore. Questa crociera se l'è regalata per i suoi 25 anni di matrimonio. Dopo la premiazione beviamo insieme e poi su in discoteca a ballare. E lì mi coglie, all'improvviso, la folgorazione: mi sto divertendo con un pazzo! Ed era così semplice. Mi è bastato abbandonare il tono di sufficienza con cui guardavo le cose, invece di farle. Sorride

Franco Di Mare

**Tour della Polonia «viaggio garantito»**  
A cura dell'Associazione Italia-Polonia, tour della Polonia di 8 giorni, col sistema «viaggio garantito», che consente di partire da soli e raggiungere il gruppo all'Hotel Forum di Warszawa (risparmiando ovviamente le date di partenza). Sistemazione in alberghi di prima categoria, partenze in luglio e agosto, tutto compreso (aereo andata e ritorno e pensione completa) L. 850.000. Per informazioni: scrivere a David D'Urso, Associazione Italia-Urss, Associazione Italia-Polonia, via Tuscolana, 4, 00182 Roma.

**Rassegna subacquea internazionale a Ustica**  
27° edizione delle attività subacquee a Ustica (dal 20 giugno al 14 settembre), per iniziativa dell'Ept di Palermo. In programma, tra l'altro, il campionato italiano di fotografia e caccia subacquea, proiezione di film sottomarini italiani e stranieri, un seminario sulla rianimazione e il salvataggio in mare.

**Aperto un «centro benessere» a Stresa**  
Aperto un «centro benessere» a Stresa, inserito nel prestigioso «Des Iles Borromées», attrezzato a ogni lusso e confort, con l'obiettivo di «far ritrovare la piena efficienza psicofisica e una perfetta forma fisica ai fortunati clienti».